

# Ridurre gli sprechi

## Cosa posso fare io...

- Uso l'acqua in maniera responsabile (faccio la doccia e non il bagno, lavatrici e lavastoviglie a pieno carico, non faccio scorrere inutilmente l'acqua dal rubinetto )
- Acquisto solo il necessario, evitando il superfluo
- Riutilizzo creativamente il cibo non consumato
- Spengo le luci se non sono necessarie
- Spengo gli apparecchi elettronici e non li lascio in stand by
- Mi copro un po' di più e accendo un po' meno il riscaldamento
- Riduco l'uso dell'automobile e vado a piedi, in bici o con mezzi pubblici





*“Che tipo di mondo desideriamo trasmettere a coloro che verranno dopo di noi, ai bambini che stanno crescendo?”  
(Laudato Si', 160)*

**Prendiamoci  
cura  
della nostra  
Casa Comune**

**Decalogo  
dell'OIKOS**  
Casa Comune

**Ridurre gli  
sprechi**

È il passo... da domenica 29 maggio

Un passo  
al mese,  
per 10 mesi,  
per cambiare  
i nostri  
stili di vita



# Il Decalogo dell'OIKOS

Il Decalogo dell'OIKOS è un invito del Circolo Laudato Si' Sacro Cuore Ladispoli alla comunità, per prenderci cura, insieme, della nostra Casa Comune. Una domenica al mese proponiamo un passo, per un impegno personale ad un diverso stile di vita, suggerito dall'Enciclica di Papa Francesco. Ogni giovedì successivo, ci riuniamo per un momento di riflessione e approfondimento sul passo proposto.



09.06.2022  
18:30

## Appuntamento

Giovedì 9 giugno ore 18:30 in parrocchia,  
per approfondire insieme il passo del mese.

# Dall'Enciclica Laudato Si'

**LS 27.** Conosciamo bene l'impossibilità di sostenere l'attuale livello di consumo dei Paesi più sviluppati e dei settori più ricchi delle società, dove l'abitudine di sprecare e buttare via raggiunge livelli inauditi. Già si sono superati certi limiti massimi di sfruttamento del pianeta, senza che sia stato risolto il problema della povertà.

**LS 30.** Questo debito si salda in parte con maggiori contributi economici per fornire acqua pulita e servizi di depurazione tra le popolazioni più povere. **Però si riscontra uno spreco di acqua non solo nei Paesi sviluppati, ma anche in quelli in via di sviluppo che possiedono grandi riserve. Ciò evidenzia che il problema dell'acqua è in parte una questione educativa e culturale,** perché non vi è consapevolezza della gravità di tali comportamenti in un contesto di grande iniquità.

**LS 50.** Incolpare l'incremento demografico e non il consumismo estremo e selettivo di alcuni, è un modo per non affrontare i problemi. Si pretende così di legittimare l'attuale modello distributivo, in cui una minoranza si crede in diritto di consumare in una proporzione che sarebbe impossibile generalizzare, perché il pianeta non potrebbe nemmeno contenere i rifiuti di un simile consumo. **Inoltre, sappiamo che si spreca approssimativamente un terzo degli alimenti che si producono, e «il cibo che si butta via è come se lo si rubasse dalla mensa del povero»**

**LS 90.** Non ci accorgiamo più che alcuni si trascinano in una miseria degradante, senza reali possibilità di miglioramento, mentre altri non fanno che farsene di ciò che possiedono, ostentano con vanità una pretesa superiorità e lasciano dietro di sé un livello di spreco tale che sarebbe impossibile generalizzarlo senza distruggere il pianeta. Continuiamo nei fatti ad ammettere che alcuni si sentano più umani di altri, come se fossero nati con maggiori diritti.